

armi e munizioni, ed il ripristino delle opere di trasformazione fondiaria. Con ciò si prevedeva non soltanto la ricostruzione dei 3 centri culturali e dei 3 poderi sopra menzionati, ma anche l'affidamento generale di una ampia zona con la creazione di altri 13 poderi, la costituzione di un centro vitivinicolo a servizio di 18 ha. di vigneti impiantati per la produzione di uve da tavola, nonché di 14 ha. di vigneti poderali per uve da vino, e la rimessa in opera e l'ampliamento dell'acquedotto locale derivato dalla sorgente dell'Unica.

Per la esecuzione di detto piano di trasformazione fondiaria si prevedeva naturalmente la necessaria nuova rete stradale, oltre che il riattamento di quella esistente danneggiata dalla guerra, il ripristino degli allacciamenti elettrici, la costruzione ed attrezzatura di una cantina, di un granaio e di una rimessa macchine, l'impianto di un uliveto specializzato dell'estensione di ha. 20, il dissodamento meccanico di quasi tutta la superficie e piantagioni arboree e da frangivento di varie essenze, ornamen-